

## **ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO:** adesione ai principi e alle indicazioni della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per la programmazione e il miglioramento delle politiche sociali nel territorio.

### **PREMESSO che**

- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- il 3 maggio 2008 la Convenzione è entrata ufficialmente in vigore, essendo stato raggiunto il numero minimo di ratifiche da parte di venti Stati membri (alla data attuale sono 41 gli Stati che hanno proceduto alla ratifica);
- il Parlamento italiano non ha ancora ratificato la Convenzione, seppur finalmente il 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Disegno di Legge di Ratifica della Convenzione; questa lentezza ha determinato un ritardo di impegno del nostro Paese ad adeguare la legislazione ai principi delineati nella Convenzione, oltre all'impossibilità di presentare una candidatura italiana al Comitato Internazionale per i diritti delle persone con disabilità, costituitosi il 3 novembre 2008 presso le Nazioni Unite;
- i tagli al Fondo nazionale per le Politiche sociali e agli enti locali sdetermineranno un indebolimento del sistema di protezione sociale anche nei confronti delle persone con disabilità;
- il testo della Convenzione, risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni alla formulazione dei principi enunciati, costituisce uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei Diritti Umani delle persone con disabilità;
- nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità da parte delle persone con disabilità di essere garantite nel loro pieno godimento senza discriminazioni.

### **CONSIDERATO che**

- le persone con disabilità affrontano difficili condizioni, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, proprietà, nascita, età o altra condizione;
- la Convenzione mira a riconoscere i diritti della Persona in quanto tale, ribadendo il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione afferma che "(...)la disabilità è un concetto in evoluzione e che (essa) è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri";
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di persone con disabilità nel processo di inclusione, che "nello sviluppo e nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la (...) Convenzione, come pure negli altri processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità" devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente", "compresi i bambini con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative" (art 4 comma 3);
- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità, che si concretizza nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;
- per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all'articolo 3:
- Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone;
- La non-discriminazione;
- La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;
- Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- La parità di opportunità;
- L'accessibilità;
- La parità tra uomini e donne;

- Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

**IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA a:**

- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, ponendoli alla base di ogni azione politica futura rivolta ad esse;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni nei processi di implementazione e monitoraggio della stessa;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali;
- chiedere al Governo e al Parlamento di Ratificare la Convenzione ONU; di incrementare il Fondo nazionale per le Politiche sociali; di garantire risorse economiche al Fondo sulla non autosufficienza; attivare le risorse, per il massimo di quelle disponibili, per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul modello bio-psico-sociale così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.